

RIPARTENZA / I DATI CONFERMANO: IN FVG IL MORBO STA SPARENDO

Soltanto 8,4 nuovi positivi ogni diecimila tamponi

Dal 3 giugno, avvio della fase 3, in Friuli Venezia Giulia si sono registrati 8,4 nuovi casi di coronavirus ogni 10 mila tamponi eseguiti. È il secondo dato più basso del Nord dopo quello del Veneto (4,6 test positivi ogni 10 mila). Sembra essere la conferma di un morbo che se ne va, un trend confortante ribadito da due giorni consecutivi - domenica e ieri - senza nuovi positivi.

BALLICO / APAG. 3

Solo in Veneto un rapporto più incoraggiante tra numero dei positivi e totale dei tamponi. Secondo giorno di fila senza contagi né decessi

Molti test, pochi contagi In Friuli Venezia Giulia il secondo miglior dato di tutto il Nord Italia

LE STATISTICHE



Marco Ballico / TRIESTE

Dal 3 giugno - data di avvio della "fase 3", quella in cui, dopo bar, ristoranti, palestre e piscine, ora hanno aperto pure musei, cinema, centri benessere e aree gioco per bambini - in Friuli Venezia Giulia si sono registrati 8,4 nuovi casi di coronavirus ogni 10 mila tamponi. È il secondo dato più basso del Nord dopo quello del Veneto (4,6 test positivi ogni 10 mila). Sembra essere la conferma di un virus che se ne va, un trend confortante ribadito da due giorni consecutivi senza nuovi positivi.

Anche ieri infatti, dopo lo "zero" di domenica, si è rimasti fermi a 3.296 contagiati da inizio emergenza, il 29 febbraio, di cui 1.393 a Trieste, 993 a Udine, 695 a Pordenone e 215

a Gorizia. Il mese di giugno, quello in cui l'epidemia è apparsa decisamente in ritirata, tanto più in presenza di aperture sempre più estese e di un consistente ritorno alle relazioni interpersonali, ha visto un'impennata sabato scorso (+6), ma il totale a metà mese - secondo i dati ufficiali della Regione - è di soli 23 casi (+0,7% rispetto a fine maggio), contro i 1.592 di marzo, i 1.432 di aprile e i 248 di maggio.

Il Servizio sanitario regionale, tuttavia, continua ad andare a caccia del virus. E lo fa più che in altre regioni, come ha evidenziato la Fondazione **Gimbe** in uno suo recente report. Premesso che ci sono anche i tamponi di controllo, per verificare la guarigione dei pa-

zienti risultati positivi in precedenza, nel periodo sotto osservazione, vale a dire nella settimana dal 4 al 10 giugno, il Fvg è stato la seconda regione in Italia, dietro all'Emilia Romagna, per incremento di tamponi finalizzati all'identificazione di nuovi casi rispetto alla settimana precedente, in un contesto nazionale disomogeneo, con Lombardia (-2.576),



Peso: 1-5%, 3-71%

Veneto (-2.145) e Campania (-2.034) a guidare la classifica dei territori regionali in cui, al contrario, i tamponi diagnostici sono diminuiti.

Non è mancato per questo il rimprovero del presidente della Fondazione **Gimbe Nino Cartabellotta**: «L'attività di testing finalizzata all'identificazione dei nuovi casi, alla tracciatura dei contatti e al loro isolamento continua a non essere una priorità per molte regioni. Purtroppo, nella gestione di questa fase dell'epidemia, in particolare dove la diffusione del virus non sembra dare tregua, la strategia delle "3T" non è adeguata».

Il Veneto peraltro - che non a caso ha contestato la fotografia della fondazione, assicurando che il trend complessivo dei tamponi «risulta in aumento, con un andamento medio costante e sporadici rallentamenti, dovuti ad alcune difficoltà tecniche che si sono palesate occasionalmente ai mac-

chinari di processazione e puntualmente rese note» - è la regione con il maggior numero di tamponi complessivi effettuati dal 3 giugno a ieri. Sono 122.011 e hanno consentito di individuare 56 casi (4,6 ogni 10 mila test, per l'appunto) da quando i cittadini hanno riconquistato la libertà di poter fare quasi tutto come prima, pur se distanziati e con mascherina. Quello stesso Veneto che, proprio con un'operazione massiccia di tamponi da inizio Covid, ha saputo contenere i focolai.

Solo Calabria (3,9), Sicilia (4,3) e Basilicata (4,4) hanno incidenze inferiori, ma parliamo di un Sud che ha avuto un impatto diverso, da parte del coronavirus, sulla popolazione. Dopo Umbria (4,9), Sardegna (5,7), Puglia (6,5) e Molise (7,5), c'è dunque il Friuli Venezia Giulia (20 nuovi casi conteggiati nel report in questione dal 3 al 15 giugno su 23.695 tamponi, lo 0,08%).

Tutt'altra situazione in Lombardia (con 203 nuovi casi ogni 10 mila tamponi), Piemonte (77), Liguria (76) e Lazio (55). Non un allarme da seconda ondata, ma un'evoluzione da tenere comunque sotto controllo con molta attenzione. In valori assoluti, sempre negli ultimi 12 giorni, dopo il Veneto la regione italiana che ha fatto più tamponi è la Lombardia (121.801), quindi ci sono Emilia Romagna (74.354), Piemonte (42.088), Lazio (37.129) e Toscana (34.516).

A fare il confronto con i residenti, dall'inizio della "fase 3", il Fvg risulta la terza regione per tamponi effettuati. Se ne sono fatti 19,5 ogni mille abitanti, con solo Veneto (24,9) e Trentino Alto Adige (20,2) davanti. A seguire Emilia Romagna (16,7), Molise (13,1) e Lombardia (12,1). Sempre meno tamponi, invece, in Campania (5,6), Calabria (5,2) e Sicilia (5,1).

Guardando ai dati di ieri in

Fvg, giornata anche priva di persone decedute con positività al coronavirus (i morti rimangono 343, 196 a Trieste, 74 a Udine, 68 a Pordenone e 5 a Gorizia), gli attualmente contagiati (equivalenti alla somma degli ospedalizzati, dei clinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) sono 166, quattro in meno rispetto a domenica. In terapia intensiva è sottoposto a cure un solo paziente, mentre i ricoverati in altri reparti sono 15. I totalmente guariti, informa il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute **Riccardo Riccardi**, ammontano a 2.787 (+4), i clinicamente guariti sono 67 (stabili) e le persone in isolamento domiciliare 83 (-4).—

La Fondazione Gimbe assegna al nostro territorio la medaglia d'argento per volume di analisi dopo l'Emilia Romagna

Secondo il report la Lombardia resta il territorio con il tasso di infezioni più elevato nel panorama nazionale



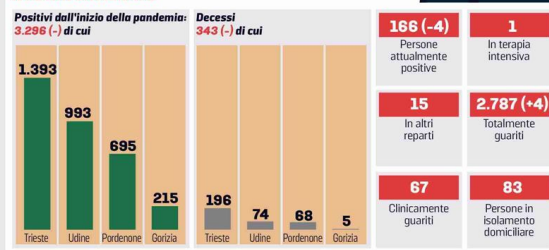
RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
CON DELEGA ALLA SALUTE

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

IL RAPPORTO CASI POSITIVI/TAMPONI

	Tamponi 3-15 giugno	Casi totali 3-15 giugno	Nuovi casi ogni 10.000 tamponi 3-15 giugno
Calabria	10.155	4	3,9
Sicilia	25.454	11	4,3
Basilicata	4.525	2	4,4
Veneto	122.011	56	4,6
Umbria	10.234	5	4,9
Sardegna	10.529	6	5,7
Puglia	26.121	17	6,5
Molise	4.002	3	7,5
Friuli Venezia Giulia	23.695	20	8,4
Trentino Alto Adige	21.665	28	12,9
Marche	15.941	27	16,9
Toscana	34.516	67	19,4
Abruzzo	13.344	27	20,2
Valle d'Aosta	1.237	4	32,5
Emilia Romagna	74.354	242	32,3
Lazio	37.129	205	55,2
Liguria	17.907	136	75,9
Piemonte	42.088	327	77,7
Lombardia	121.801	2.475	203,2
Campania	32.526	208	641,2
Totale	649.234	3.454	53,2

IL REPORT GIORNALIERO



Peso:1-5%,3-71%